



REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE

Associazione VipViviamoInPositivo Pinerolo ODV

c/o Studio Commercialista Dott. Flavio Vigliani in Via Martiri del XXI 86

10064 Pinerolo (TO)

Aggiornamento:

24 Novembre 2025

Il presente Regolamento Interno è adottato in conformità allo Statuto dell'Associazione VIP ViviamoInPositivo Pinerolo ODV e ne costituisce parte integrante. Esso disciplina gli aspetti organizzativi e operativi della vita associativa che non sono dettagliati nello Statuto, nel rispetto delle normative vigenti e delle delibere dell'Assemblea dei Soci. In caso di discrepanza tra il presente Regolamento Interno e lo Statuto, prevale quanto stabilito dallo Statuto. Eventuali modifiche al Regolamento possono essere deliberate dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo.

STRUTTURA ASSOCIATIVA E ORGANI SOCIALI

ASSEMBLEA SOCI

- Delibera modifiche allo Statuto;
- Elegge il Consiglio Direttivo;
- Esamina e approva i bilanci preventivi e consultivi;
- Delibera lo scioglimento dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Si occupa di:

- Programmazione e attuazione dei progetti;
- Direzione tecnica, amministrativa e gestionale dell'associazione;
- Cambiare lo statuto per gli obblighi di legge senza dover passare per la convocazione dei soci.
- Gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione;
- Delibera l'ammissione e la decadenza dei soci;
- Nomina il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e i Consiglieri.

COMPOSIZIONE FUNZIONAMENTO:

- Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione e ne garantisce il buon funzionamento;
- È composto da un numero variabile di membri, da un minimo di **3 a un massimo di 9**, eletti dall'Assemblea dei Soci;
- I membri del Consiglio Direttivo durano in carica **tre anni** e sono rieleggibili per un massimo di **due mandati consecutivi** (6 anni totali);
- Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno **ogni sei mesi** e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne faccia richiesta la maggioranza dei membri;
- Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi in modalità **presenziale o telematica** (Zoom, Google Meet, Microsoft Teams);
- Le delibere sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti e sono approvate a maggioranza semplice. In caso di parità, prevale il voto del Presidente;
- Il Consiglio Direttivo redige e aggiorna il Regolamento Interno in conformità con lo Statuto e le disposizioni di legge.

ELEZIONE E DECADENZA:

- I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea con votazione a scrutinio segreto, salvo decisione unanime per voto palese;
- In caso di dimissioni o decadenza di uno o più membri, si procede alla sostituzione nella prima Assemblea utile. I nuovi membri restano in carica fino alla naturale scadenza del Direttivo;

- Se più della metà dei membri originariamente eletti si dimette, l'intero Consiglio Direttivo decade e l'Assemblea deve essere convocata entro **30 giorni** per eleggerne uno nuovo.

CARICHE SOCIALI:

Presidente

- Rappresenta legalmente l'associazione;
- Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali;
- Assicura lo svolgimento organico e unitario dell'Associazione;
- Sovrintende la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti. In caso di dimissioni di un membro del direttivo il presidente ha il diritto di doppio voto.

Vicepresidente

- Sostituisce il Presidente in caso di assenza;
- Supporta il Presidente nella gestione dell'Associazione e nella rappresentanza istituzionale;
- Coordina le attività e i progetti in assenza del Presidente, se delegato.

Segretario

Il segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- Provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del Registro dei soci;
- Provvedere al disbrigo della corrispondenza;
- Redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del consiglio del Direttivo.

Tesoriere

- Provvede alla tenuta dei libri contabili e a redigere il Bilancio preventivo e consuntivo;
- Tiene traccia delle entrate e delle uscite dell'Associazione, assicurandosi che siano documentate e conformi alle decisioni del Consiglio Direttivo;
- Predisporre i rendiconti finanziari da sottoporre all'Assemblea;
- Ha la firma insieme al Presidente e al Vicepresidente sul conto bancario/postale.

Consiglieri

- Partecipano attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi dell'Associazione;
- Possono essere delegati a svolgere compiti specifici o

coordinare gruppi di lavoro su progetti particolari.

NORME SULLE ASSEMBLEE E SULLE DECISIONI

Convocazione dell'Assemblea:

- L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e la programmazione delle attività;
- Può essere convocata dal Presidente, dal Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un decimo dei soci attivi;
- La convocazione deve contenere l'ordine del giorno e avviene tramite:
 - E-mail o messaggio WhatsApp con ricevuta di consegna.
 - Affissione dell'avviso nella sede dell'Associazione.
 - Pubblicazione su piattaforme digitali ufficiali dell'Associazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- Le Assemblee possono svolgersi in modalità presenziale o telematica per garantire la partecipazione del maggior numero di soci;
- In caso di consultazioni rapide (decisioni non complesse e che non richiedono una discussione approfondita), l'Assemblea può deliberare tramite sondaggi su WhatsApp o piattaforme di voto online;
- Le delibere sono approvate a maggioranza semplice dei presenti, salvo nei casi in cui lo Statuto richieda maggioranze qualificate;
- Di ogni Assemblea viene redatto un verbale a cura del Segretario, che deve essere firmato dal Presidente e conservato agli atti.

REGOLE SULLA TRASPARENZA E ACCESSO AI DOCUMENTI

I soci possono richiedere di consultare i verbali delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, previa richiesta scritta. Il Consiglio Direttivo è tenuto a informare periodicamente i soci sulle decisioni prese, attraverso e-mail o comunicazioni ufficiali.

ARTICOLI DEL REGOLAMENTO

Art. 1 – VALORI VIP:

- **ViviamoInPositivo:** Affrontare insieme la vita accettandola in ogni suo aspetto. ViviamoInPositivo vuol dire apprendere, realizzare in noi e portare ad altri quanto può aiutare a vivere meglio.
- **Uniti per crescere (e ridere) insieme:** Un gruppo unito dallo scopo comune di crescere positivamente rappresenta un meraviglioso contenitore dove i talenti, le qualità e le esperienze di ciascuno possono fondersi e divenire alimento per l'evoluzione di tutti. Solo insieme e uniti ci si può confrontare, specchiare negli altri, si impara ad accettare e si è accettati.
Riconosciamo nel nostro motto gli ideali di Fratellanza, Unione e Solidarietà che sono alla base della nostra motivazione.
- **Lo spirito clown:** riscoprire il nostro bambino interiore, di sviluppare la nostra fantasia, la nostra creatività, la capacità di vedere il positivo delle cose, la gioia, l'armonia, l'apertura, l'accettazione e altre emozioni positive. Queste qualità sono quelle che ci permettono di diventare "portatori di gioia", che ci rendono capaci di trasformare l'atmosfera dei luoghi in cui ci troviamo e stimolano nelle altre persone gli stessi sentimenti che ci animano.
- **La formazione:** La conoscenza e l'esperienza si moltiplicano quando vengono condivise, ci trasformano e, una volta acquisite, diventano un bagaglio personale che non si può più smarrire. Essere un volontario VIP clown comporta il ricevere una formazione di base uniforme, che ci permette di acquisire la stessa competenza necessaria per il servizio in qualunque parte d'Italia. La nostra formazione continua con un allenamento costante.
La formazione che riceviamo parte dal gioco per agire sulla mente, sul corpo e sullo spirito., Coltiviamo lo spirito clown, sviluppiamo competenze tecniche e artistiche, emozioni positive e qualità come l'accettazione, l'accoglienza la condivisione, l'ascolto, la sintonia.
- **Il volontariato:** Se si considera che VIP è nata per diffondere il più possibile la gioia e il vivere in positivo si comprende come per noi il volontariato abbia un grande valore. Chi opera come volontario clown VIP, oltre al servizio che rende, porta in sé e testimonia gli ideali di Fratellanza, di Solidarietà e di Gratuità e di questi si pone come esempio, trasmettendoli.
Per noi essere volontari vuol dire "camminare insieme" rafforzando strada facendo tra noi e verso coloro a cui ci rivolgiamo, la gioia e gli ideali che ci accomunano.
- **Il servizio clown:** Creando un mondo di fantasia il clown trasforma gli ambienti colorandoli e risvegliando in chi incontra la creatività e la speranza necessarie per reagire alla sofferenza, al degrado, alla malattia, alla solitudine.
Il servizio clown per noi è un momento di allegria: la nostra missione è portare gioia dove si vive un disagio. Con il nostro personaggio clown diventiamo noi

stessi bambini, ci divertiamo, giochiamo, ridiamo, piangiamo, cantiamo e creiamo magie, interagiamo e stabiliamo da subito relazioni amicali.

- **L'esempio:** Qualunque nostro comportamento costituisce sempre un esempio che diamo a chi ci è vicino e questa è una responsabilità, verso noi stessi e gli altri.

Quando agiamo come volontari

clown VIP e quindi rappresentanti della filosofia "ViviamoInPositivo" ci impegniamo in modo particolare a essere coerenti con essa. Il clown VIP ha la responsabilità di essere un esempio di vita positiva, e in servizio usa un linguaggio positivo, non fuma, non beve alcolici, non assume droghe o quant'altro di non sano, o di nocivo per sé o per gli altri.

Art. 2 – CODICE DEONTOLOGICO:

- Il volontario-clown che interviene in ospedale possiede una competenza specifica nell'arte del clown e ha esperienza in questo campo. Riceve dall'associazione una formazione specifica mirata al servizio nel mondo ospedaliero, per capire e rispettare questo ambiente e adattarvi la propria performance.
- In ospedale il volontario-clown compie solo interventi relativi alla sua competenza artistica. È presente in reparto per aiutare i bambini o gli adulti e le loro famiglie a sopportare meglio la degenza. Ha il compito di mostrare attraverso la sua attività che l'umorismo e l'immaginazione possono entrare e far parte della vita in ospedale. Deve essere consapevole che il suo intervento è sempre volto a migliorare il benessere dei bambini o degli adulti, dei loro cari e del personale. Agisce sempre nel rispetto del lavoro dei medici e dei paramedici.
- Il volontario-clown non agisce mai da solo, ma sempre in coppia.
- Il volontario-clown è responsabile delle sue azioni in ospedale. Esegue il suo servizio nel rispetto della dignità, della personalità e dell'intimità del bambino o dell'adulto e della sua famiglia.
- Effettua tutti i suoi interventi con coscienza e attenzione professionale, qualunque siano il censo della persona, il sesso, la religione, la nazionalità, la situazione familiare, l'educazione, la malattia e indipendentemente dai sentimenti che può provare nei suoi confronti.
- Anche se viene richiesta la sua opinione, si astiene da ogni osservazione che potrebbe essere inadeguata e presta attenzione a non fare allusioni destabilizzanti sulle proprie origini, abitudini, convinzioni religiose e politiche.
- Il volontario-clown rispetta il segreto professionale. Il segreto riguarda ciò che gli è stato rivelato, ma anche quello che ha visto, letto, sentito, o compreso sull'identità e lo stato di salute dei bambini o degli adulti conosciuti in ospedale.
- La discrezione si osserva dentro e fuori dall'ospedale.
- Anche se gli venisse richiesto, il volontario-clown non intratterrebbe relazioni extra dal servizio con il bambino/adulto e la famiglia. Non deve mai trovarsi

nella posizione di confidente o amico. In caso di ripetute richieste da parte dei familiari, deve consultarsi con i responsabili del personale ospedaliero.

- Il volontario-clown agisce senza fine di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in ambito ospedaliero.
- Per garantire la qualità degli interventi in servizio, il volontario-clown perfeziona e aggiorna le proprie conoscenze artistiche formandosi costantemente (tecniche del clown) e teoriche (formazione di igiene, vocabolario medico, patologie, dolore ecc.).
- Il volontario-clown è sempre attento alla sicurezza del paziente (bambino e adulto). Non deve metterlo in posizione di pericolo con la recitazione, gli accessori, i movimenti.
- Il volontario-clown rispetta il regolamento interno, le norme di igiene e di sicurezza del reparto e dell'ospedale.
- Il volontario durante i servizi e gli extra servizi e comunque quando riconoscibile come clown di corsia di Vip Pinerolo Odv è tenuto ad un abbigliamento consono e non allusorio sessualmente.
- Si richiede la massima igiene prima di entrare in servizio nelle strutture: è regola indossare abbigliamento pulito portato da casa e non usato per raggiungere la struttura. In caso di non osservanza di tali norme igieniche e di abbigliamento consono il capoturno non potrà lasciare fare il servizio al clown che si rende responsabile di non osservare tali norme.
- Il volontario-clown rimane imparziale quando viene messo al corrente di inefficienze nell'ospedale, lamentele riguardanti il reparto, questioni del personale o di gestione
- Il volontario-clown indossa la divisa dell'Associazione, il pass e il logo della Federazione nazionale Vip Italia Odv

Art. 3 – SOCI:

1. Categorie soci:

Possono aderire all'Associazione VIP ViviamoinPositivo Pinerolo ODV tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'Associazione distingue le seguenti categorie di soci:

a) Soci Attivi

Sono i soci che partecipano attivamente alla vita associativa e ai servizi di volontariato.

b) Soci Sostenitori

Sono coloro che, pur non svolgendo attività di volontariato, supportano l'Associazione economicamente o moralmente. Hanno diritto di voto e possono essere eletti negli organi direttivi.

2. Ammissione e Permanenza:

- L'ammissione a socio avviene su domanda scritta, con l'accettazione delle norme dello Statuto e del Regolamento Interno;
- Per diventare socio attivo, è necessario completare un periodo di formazione e tirocinio stabilito dall'Associazione;
- Il mancato pagamento della quota associativa nei termini stabiliti comporta la perdita dello stato di socio;
- Il Consiglio Direttivo può escludere un socio per motivi disciplinari, con possibilità di ricorso all'Assemblea, in conformità alle disposizioni degli articoli 9 e 31 dello Statuto.

3. Diritti dei Soci Attivi:

- Partecipare e votare all'Assemblea Generale;
- Candidarsi per le cariche sociali ;
- Partecipare alle attività di volontariato e agli eventi organizzati dall'Associazione;
- Essere informati sulle iniziative e sulle decisioni del Consiglio Direttivo.

4. Doveri dei Soci Attivi

- Rispettare lo Statuto, il Regolamento Interno e le delibere degli organi sociali;
- Svolgere le attività di volontariato in modo responsabile, rispettando gli impegni assunti;
- Mantenere un comportamento conforme ai valori dell'Associazione, evitando atteggiamenti che possano nuocere all'immagine della stessa;
- Rispettare i requisiti di formazione continua previsti per il servizio in ospedale e nelle altre strutture;
- Osservare le norme di igiene e sicurezza richieste per il servizio di volontariato.

5. Diritti dei Soci Sostenitori:

- Partecipare e votare all'Assemblea Generale;
- Candidarsi per le cariche sociali;
- Partecipare agli eventi e alle iniziative promosse dall'Associazione;
- Essere informati sulle attività e i progetti dell'Associazione;
- Contribuire con idee e suggerimenti per la crescita dell'Associazione.

6. Doveri dei Soci Sostenitori:

- Rispettare lo Statuto, il Regolamento Interno e le decisioni degli organi sociali;
- Versare regolarmente la quota associativa annuale nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- Promuovere i valori dell'Associazione e sostenerne le iniziative attraverso il proprio contributo economico e morale;
- Mantenere un comportamento coerente con i principi etici e morali dell'Associazione-

7. Perdita dello Status di Socio:

La qualità di socio può venire meno nei seguenti casi:

1. Recesso volontario

- Un socio può decidere di dimettersi in qualsiasi momento, inviando comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- Il recesso diventa effettivo alla data di ricezione della comunicazione.

L'eventuale rientro del socio che ha receduto è subordinato:

- alla presentazione di una nuova domanda di ammissione;
- alla frequenza e al superamento del corso base previsto per i nuovi soci;
- al pagamento del relativo corso base.

2. Decesso del Socio

3. Mancato pagamento della quota associativa

Il socio che non provvede al versamento della quota sociale entro il termine ultimo del 5 febbraio dell'anno in corso, perde automaticamente lo status di socio;

4. Svolgimento di attività incompatibili con quelle dell'Associazione

5. Esclusione per motivi disciplinari

In conformità alle disposizioni degli articoli 9 e 31 dello Statuto l'esclusione di un socio può essere deliberata dal Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- Violazione dello Statuto, del Regolamento Interno o delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- Comportamento gravemente lesivo dell'immagine e dei valori dell'Associazione;
- Esclusione per atteggiamenti inappropriati e pregiudizievoli nei confronti di enti e persone con cui si svolge servizio.
- Condotta inappropriata durante i servizi di volontariato o negli eventi dell'Associazione;
- Utilizzo improprio del nome, dei fondi o del materiale dell'Associazione senza autorizzazione;
- Condanna definitiva per reati gravi incompatibili con la natura dell'Associazione:

a) Condanne penali:

- Esclusione in caso di condanna definitiva per delitti non colposi contro l'ordine pubblico, la persona, il patrimonio o la morale.
- Sospensione per i soci condannati per gli stessi reati con sentenza non ancora definitiva.

b) Uso di sostanze stupefacenti o alcolismo:

- Esclusione in caso di utilizzo di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere.
- Esclusione in caso di condanna per reati collegati all'uso di tali sostanze o per problemi di alcolismo.

c) Reati connessi alla pedofilia:

- Esclusione per chiunque abbia riportato condanne per reati di pedofilia o attività connesse.

d) Misure di sicurezza:

- Sospensione per qualsiasi misura di sicurezza applicata al socio.

e) Collusione con organizzazioni criminali:

- Esclusione in caso di appartenenza o collusione con associazioni criminali o mafiose, o per coinvolgimento in attività riconducibili all'art. 416 bis del Codice Penale.

L'esclusione deve essere comunicata al socio con lettera scritta e motivata.

Un volontario escluso con delibera assembleare da un'altra Associazione federata VIP non può essere accettato in VIP Pinerolo. L'esclusione deve essere comunicata a tutti i Presidenti delle Associazioni federate VIP Italia con copia del verbale.

Interscambio volontari:

I volontari che intendono prestare servizio o allenarsi in un'altra Associazione VIP devono richiedere autorizzazione scritta al Consiglio Direttivo, che inoltrerà la richiesta all'Associazione ospitante.

6. Possibilità di ricorso

In conformità alle disposizioni degli articoli 9 e 31 dello Statuto:

- Il socio escluso può presentare ricorso scritto all'Assemblea entro 30 giorni dalla comunicazione;
- L'Assemblea si esprimerà in via definitiva nella prima riunione utile;
- In caso di mancata opposizione entro i termini, l'esclusione diventa definitiva.

ATTENZIONE

Il nome clown scelto durante il corso base non è modificabile per tutta la vita associativa, salvo eccezioni previste dal Regolamento nazionale. Eventuali correzioni di errori di battitura possono essere fatte solo subito dopo il corso base.

Si può diventare soci di VIP Pinerolo ODV dal compimento del 16° anno di età, ma il servizio nelle strutture ospedaliere convenzionate e nelle carceri è vincolato al compimento della maggiore età.

Per i soci minorenni che vogliono prestare servizio volontario durante i servizi extra in strada o in altre strutture ospitanti, viene richiesta l'autorizzazione da parte dei genitori, o di chi ne fa le veci, attraverso una lettera firmata.

La stessa declina da ogni eventuale responsabilità il legale rappresentante, il suo Consiglio Direttivo e l'associazione stessa.

Tabella riassuntiva

Causa di esclusione	Descrizione sintetica
Dimissioni volontarie	Recesso comunicato per iscritto al CD
Decesso	Cessazione automatica dello status di socio
Morosità	Mancato pagamento della quota associativa nei termini
Violazioni statutarie	Non rispetto di Statuto, Regolamento o delibere ufficiali
Condanne penali	Sentenza definitiva per reati gravi non colposi
Uso sostanze/alcolismo	Utilizzo o condanne correlate a stupefacenti/alcol
Pedofilia	Condanne anche non definitive per reati connessi
Misure di sicurezza	Applicazione di misure di sicurezza personali
Collusione mafiosa	Appartenenza o vicinanza a organizzazioni criminali
Comportamento lesivo	Atti o parole che danneggiano l'immagine dell'associazione
Utilizzo improprio di fondi	Uso non autorizzato di fondi o materiale associativo
Incompatibilità con finalità associative	Attività esterne in contrasto con gli scopi di VIP Pinerolo

Art. 4 – QUOTA ASSOCIATIVA:

Tutti i soci, sia **ordinari**, **tirocinanti** che **sostenitori**, sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale, il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il mancato pagamento della quota nei termini fissati comporta la perdita della qualità di socio.

I soci decaduti per morosità possono essere riammessi previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e pagamento della quota arretrata, salvo diversa decisione dell'Associazione.

Art. 5 – VOLONTARI:

FORMAZIONE TIROCINANTE

Formazione minima richiesta (annuale) per Volontario Clown di Corsia in tirocinio:

- 20 ore di corso di Formazione base;
- 50 ore di servizio in Ospedale e/o strutture equivalenti (qual ora l'associazione offra anche altri servizi, oltre a quelli ospedalieri ed eventualmente 10 ore potranno essere svolte in strutture differenti);
- 30 ore di allenamento-

formativi. TOTALE: 100 ore minimo

Il tirocinio dovrà essere svolto in modo costante e continuativo. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dovrà monitorare in collaborazione ai trainer e clown formati, l'andamento del

tirocinante nel periodo di formazione.

I soci tirocinanti in servizio devono essere sempre accompagnati da volontari già formati della propria associazione o di altre associazioni Vip.

Chi non avesse terminato il tirocinio entro un anno potrebbe non essere accettato come socio ordinario, non avendo ottemperato a quanto richiesto da questo regolamento. Il Consiglio Direttivo di Vip Pinerolo esaminerà di volta in volta i singoli casi valutandone l'entità e agendo per il bene comune del volontario e dell'associazione.

La sospensione è prevista per un massimo di 2 mesi consecutivi (vedere articolo 10 SOSPENSIONI)

FORMAZIONE CLOWN CON TIROCINIO GIÀ COMPLETATO

È richiesto da Vip Italia di adeguare lo standard annuo minimo:

Servizi: minimo 12 servizi l'anno (standard da raggiungere anche se un socio ha chiesto un periodo di sospensione o di deroga).

Allenamenti: minimo 15 annui (standard da raggiungere anche se un socio ha chiesto un periodo di sospensione o di deroga).

Distinzione tra clown locali e nazionali

- Clown attivi a livello locale

Devono garantire almeno 11 servizi e 11 allenamenti annui per mantenere lo standard associativo.

- **Clown attivi a livello nazionale (Federazione VIP Italia)**

Devono rispettare i parametri stabiliti da VIP Italia, che prevedono un minimo di 12 servizi e 15 allenamenti annui.

Qualsiasi attività extra-territoriale deve essere autorizzata nel rispetto dei requisiti nazionali, garantendo una distribuzione equa dei servizi tra le associazioni VIP locali.

La sospensione è prevista per un massimo di 2 mesi consecutivi (vedere articolo 10 SOSPENSIONI)

Quando un volontario partecipa ad un Progetto Nazionale (es. Missioni; Disabilandia; ecc) si conteggiano i corsi pre/post progetto come allenamenti (es: per i progetti Missione due allenamenti corrispondenti a VCM e POST VC) e un servizio ospedaliero ogni 8 giorni di progetto (da 1 a 8 giorni = 1 servizio; da 9 a 16 giorni = 2 servizi; da 16 a 24 = 3 servizi; ecc.)

L'impegno a qualsiasi livello per vari ruoli (direttivo, trainer, staff, ecc.) pur prezioso ed indispensabile, non rientra nelle ore conteggiate per allenamenti o servizi.

Per impegni nazionali come corsi specifici per Direttivo, Trainer, referenti GNR/Scuole, ecc.

(ad esclusione delle tavole rotonde e delle assemblee) i corsi/incontri saranno conteggiati come un allenamento per ogni corso/incontro.

**Le assenze devono essere sempre giustificate, sia per i tirocinanti sia per i volontari formati
Sarà cura dei volontari avvisare per tempo.**

I volontari che intendono prestare servizio o allenarsi in un'altra associazione VIP devono richiedere autorizzazione scritta al CD, che inoltrerà la richiesta all'associazione ospitante.

DEROGHE

In casi eccezionali, il volontario può richiedere una deroga al Consiglio Direttivo dell'Associazione, che valuterà la concessione caso per caso. la richiesta deve essere scritta e motivata, e approvata dal consiglio direttivo.

Le deroghe possono essere richieste per:

- Motivi familiari
- Motivi di salute
- Problemi di lavoro/studio
- Distanza

Criteri per la concessione delle deroghe:

- Le deroghe per motivi di lavoro saranno valutate solo se i turni risultano incompatibili con gli orari dei servizi o degli allenamenti;
- Le deroghe per motivi di studio potranno essere concesse nei periodi di esami;
- Le deroghe per distanza saranno considerate solo se il volontario risiede a 50 km o più dalla sede dell'Associazione (a tratta singola).

VOLONTARI CLOWN

Il Volontario Clown si impegna a diffondere i valori VIP, promuovendo la filosofia del “Vivere in Positivo” e la Clownterapia. Deve inoltre partecipare alle raccolte fondi e prestare servizio secondo le necessità e i tempi stabiliti dall'Associazione.

SANZIONI

Il volontario clown di corsia che non raggiunge il minimo di ore di formazione richieste per l'attività in ospedale o in strutture equivalenti verrà dichiarato non idoneo e non potrà più svolgere servizio in corsia. Potrà tuttavia continuare l'attività di volontariato come:

- Socio Sostenitore, senza possibilità di prestare servizio attivo.

Il Consiglio Direttivo monitorerà ogni tre mesi la presenza agli allenamenti e potrà escludere dai servizi in ospedale i soci con formazione insufficiente.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Formazione continua: Per poter prestare servizio in ospedale o in strutture equivalenti, i volontari devono partecipare ad almeno un allenamento formativo al mese. Tuttavia, la partecipazione a un solo incontro mensile potrebbe non essere sufficiente per raggiungere il monte ore minimo richiesto, per cui è responsabilità del volontario integrare la formazione secondo necessità.

Frequenza dei servizi:

- I volontari devono garantire almeno 1 servizio al mese in ospedale o struttura equivalente, salvo situazioni particolari approvate dal Consiglio Direttivo.
- Chi non può effettuare alcun servizio in un determinato mese deve comunicarlo tempestivamente.

Tabella riepilogativa standard minimi richiesti (annuali):

Categoria volontario	Ore totali annue	Servizi minimi	Allenamenti minimi	Corso base
Tirocinante clown corsia	100 ore	50 ore di servizio	30 ore	20 ore corso base
Clown formato (locale)		11 servizi	11 allenamenti	X
Clown formato (nazionale)		12 servizi	15 allenamenti	X

Ogni 8 giorni di missione = 1 servizio
Ogni 8 giorni di missione = 1 servizio
VCM = 1 allenamento
POST VCM = 1 allenamento
VCPN = 1 allenamento
POST VCPN = 1 allenamento

RECUPERO DEGLI ALLENAMENTI IN CASO DI SERVIZIO EFFETTUATO SENZA FORMAZIONE

Nel caso in cui un volontario effettui un servizio nel corso del mese senza aver partecipato ad alcun allenamento, sarà tenuto nel mese successivo a:

- recuperare l'allenamento del mese precedente;
- partecipare all'allenamento previsto per il mese in corso.

Pertanto, il volontario dovrà frequentare due allenamenti nello stesso mese solare.

Il recupero è obbligatorio e non può essere conteggiato in sostituzione degli allenamenti previsti nei mesi successivi.

Fino al completamento di entrambi gli allenamenti, il volontario sarà escluso dalla programmazione dei turni da parte del referente turni.

Il responsabile della formazione, o altra figura indicata dal Direttivo, ha il compito di monitorare la regolarizzazione della posizione del volontario.

Art. 6 – GESTIONE DEI TURNI DI SERVIZIO:

Iscrizione ai turni

È buona prassi che ogni socio volontario si segni il prima possibile sulla piattaforma di Vippity per organizzare al meglio i servizi.

Pianificazione e limiti di iscrizione

Il Consiglio Direttivo provvederà, su base mensile, a comunicare le date disponibili per i turni e i limiti di iscrizione.

Obbligo di rispetto delle scadenze

Chi non si iscrive entro le date indicate potrebbe non essere inserito nel calendario dei turni.

Recupero dei turni persi

In caso di turno perso, il volontario dovrà recuperarlo entro un massimo di 3 mesi.

Deroghe e motivazioni valide

Sono previste deroghe, previa richiesta e approvazione del Consiglio Direttivo, per chi non riesca a iscriversi con almeno due settimane di anticipo per motivi di:

- Lavoro o studio (turni di lavoro, sessioni di esami)
- Salute o famiglia

Registro Presenze

In occasione di ogni servizio, i volontari sono tenuti a firmare il Registro Presenze sia all'ingresso che all'uscita. Il Consiglio Direttivo conserverà i Registri Presenze relativi ai servizi e alla formazione dei volontari.

Momento di condivisione

Al termine di ogni servizio, i volontari si riuniranno per una breve condivisione dell'esperienza appena svolta. Potranno inoltre concordare la compilazione di un unico foglio presenze che riassume le impressioni di tutti.

Art. 7 – ASENZE INGIUSTIFICATE E SOSPENSIONI TEMPORANEE:

Il volontario è tenuto a comunicare tempestivamente eventuali impedimenti alla partecipazione ai servizi o agli allenamenti.

1. Le assenze devono essere giustificate con adeguata motivazione (salute, lavoro, studio, famiglia) tramite comunicazione al Consiglio Direttivo o ai referenti dei turni.

2. In caso di tre (3) assenze ingiustificate ai servizi nel corso dell'anno sociale, il socio sarà automaticamente sospeso dai turni operativi per un periodo minimo di 1 mese, durante il quale sarà tenuto a partecipare ad almeno 2 allenamenti formativi consecutivi per essere riammesso ai servizi.
3. Il volontario che non si presenta al servizio senza avvisare e senza motivazione valida è invitato a trovare un sostituto tra i soci attivi, compatibilmente con le esigenze del turno.
4. Dopo la sospensione, per la riattivazione ai servizi sarà necessaria una valutazione da parte del Consiglio Direttivo, sentiti i referenti di servizio e formazione.
5. Dopo la seconda sospensione nell'anno per assenze ingiustificate, il Consiglio Direttivo potrà deliberare la decadenza dallo status di socio attivo."

Queste disposizioni sono volte a tutelare il corretto svolgimento delle attività associative e garantire continuità nei servizi offerti.

Art. 8 – SOSPENSIONI E REINSERIMENTO DEI VOLONTARI:

Il volontario può richiedere una sospensione temporanea dai servizi per motivi personali, lavorativi, familiari o di salute, per una durata massima di 2 mesi consecutivi.

Le sospensioni superiori a 2 mesi devono essere comunicate per iscritto al Consiglio Direttivo e possono comportare la decadenza temporanea dallo status di socio attivo.

Le modalità di reinserimento variano secondo la durata dell'assenza:

Sospensione da 2 a 4 mesi

In caso di sospensione dell'attività per un periodo compreso tra 2 e 4 mesi, il socio è tenuto a:

- partecipare ad almeno 2 allenamenti formativi consecutivi prima di essere riammesso ai servizi;

Sospensione da 4 a 6 mesi

In caso di sospensione dell'attività per un periodo compreso tra 4 e 6 mesi, il socio è tenuto a:

- partecipare ad almeno 3 allenamenti formativi consecutivi prima di essere riammesso ai servizi;

Sospensione superiore a 6 mesi

In caso di sospensione dell'attività per un periodo superiore a 6 mesi, il reinserimento è consentito solo dopo:

- un percorso formativo composto da almeno 10 ore consecutive tra allenamenti e servizi extra, oppure la partecipazione a un nuovo corso base, in modalità gratuita.

Per tutte le sospensioni prolungate, il Consiglio Direttivo si riserva la possibilità di valutare caso per caso, considerando il percorso pregresso del volontario e le esigenze dell'Associazione.

Art. 9 – GESTIONE DELLE CONTROVERSIE:

In caso di conflitti tra soci o tra soci e il Consiglio Direttivo, la questione verrà gestita da un Collegio dei Probiviri, composto da tre membri eletti dall'Assemblea.

Procedura di risoluzione:

- 1) Il socio coinvolto deve inviare una richiesta scritta al Consiglio Direttivo.
- 2) Il Collegio dei Probiviri ha 60 giorni per esaminare il caso e proporre una soluzione.
- 3) Se la controversia non si risolve, l'Assemblea potrà deliberare con voto finale.

Art. 10 – NORMA DI RINVIO E MODIFICABILITÀ DEL REGOLAMENTO:

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di proporre modifiche al Regolamento che dovranno essere approvate dall'Assemblea dei soci con le modalità previste dallo Statuto.

"Il Consiglio Direttivo può modificare il regolamento nei limiti statutari."

Art. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

L'Associazione Vip Pinerolo ODV tratta i dati personali dei soci nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

- 1) Dati raccolti: informazioni anagrafiche, contatti, dati di presenza ai servizi e attività di volontariato.
- 2) Finalità del trattamento: gestione associativa, organizzazione dei turni e monitoraggio della formazione dei volontari.
- 3) Conservazione dei dati: i dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario agli scopi associativi.
- 4) Accesso ai dati: solo il Consiglio Direttivo ha accesso ai dati personali dei soci.
- 5) Diritti dei soci: ogni socio può richiedere accesso, rettifica o cancellazione dei propri dati inviando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Revisione approvata all'unanimità nell'Assemblea Straordinaria n. 3 del 24 novembre 2025

Il Presidente
Mario Gaspare MARINO



La Segretaria
Lorena PIGA

